

Giudizi sulle Composizioni
Sacre
di
Diversi Autori



B 1118
252

Monsignor Pietro Müller
Dr. Theolog. et Philos.
Direttore del Collegio - Scuola Gregoriana
Maestro di musica delle Chiese Nazionali Pontifiche

252 = Roma - Via dell'Anima 61 =

(in 2o)

IV +

Requiem. Mensa con accompagnamento
di grande orchestra.

Kyrie - ritmicamente e melodicamente
gioco a tutto al S. testo.

Christe. peggio. con abuso dei mezzi
vocali negli acuti.

Il secondo Kyrie - poco meglio cantato ma
ecclasticamente pedante - il tutto stira-
cchiato.

Gloria - corsetto (tutto l'inizio)
di una semplicità ingenua.

Credo. facile, piacevole in alcuni passi.
Lo stile parlante predominante.

Evitami coda sterminata. per un
pezzo di Musica quasi corale -

Tutta Musica molto mediocre.

Sacristia di fattura ed effetto migliore
il solo-Soprano troppo acuto.

Benedictus. sentimentale - stile
tollerabile.

Agnus Dei - musica quasi parlante
^{scipito} sciaba, stile barocco.

Non merita la conservazione, che
a titolo di curiosità dell'epoca.

P. Müller. 5/5. 908

Puccini. in Re magg.

Surviv. Dominus per Tenore solo.

Il chit. autore - nello sbrancare
il periodo = Surviv. Dominus ed
non permette di unire = le es. sacer-
dos. etc. etc. Due separati pezzi (periodi)
muniti - ha inteso contro
il precetto liturgico. Del resto
quest'assolo concertato non potrà
esser più cantato che fuori Chiesa.

Merito la conservazione
nell'Archivio.

O. P. Müller 15/5. 908



in Labmagg.

Puccini.

De Lomente. per Baritone solo.
Musica concertata inascoltabilmente
proibita. Dalla chiara.

Il valente autore fu però guidato
dal buon senso a ripetere o tutta
la frase o parte che fa da sé. e
così si è guardato di cadere nel
ridicolo, come un compositore
Romano di quell'epoca il quale
fu ripetere cento volte al suo
solista - bibet - bibet.

Merita la conservazione nel
l'archivio a titolo di
studio.

J. Müller. 20/7. 907.

Puccini

anno 1845

Gloria Patri - di.

Michele Puccini.

Finale brillante di un supposto
Salmo = monstre - ^{genere} (fortunatamente oggi
non più di moda e liturgicamente
proscritto.

Munici del resto composta la nave
successa; Segna della conservazione
nell' Archivio.

Miller. Patis.

2. 3. 108

(in do min)

08

Seyfried. N. 51

Messa a 4 voci con Orchestra

Thema - irrepressibile.

Gloria - bello - con fugato finale brillante
ma troppo prolisso.

Credo, egregio lavoro di contrappunto

- e di carattere religioso - pecca contro
le esistenti leggi liturgiche.

Amen vitam venturi - Credo. amen.

- confusione babilonica nella lingua
- latina.

Gli sconvolgimenti del testo quasi
incomprendibili basterebbero da se soli
a bandire questa bella Messa

Dal repertorio liturgico della cantu-
ria. Merito un posto d'onore nel
l'Archivio.

L. P. Müller

10. 5. 908



(anno 1845)

08

Michel Puccini.

Ti sei: - a 11 cori con grande Orchestra.

Non sono che due versetti - quale mostruosa
proporzione dovrebbe aver il Salmo intiero: o
tutto il Vespri? Merita quassu, ma non
a tutta al testo come uesta liturgica.

Cosa direbbe il pubblico in teatro o nel concerto
se un Cantante arondine col ripetere cento
volte - Sire il signore - Sire - Sire etc
e sempre Sire. - ? Tutti si domanderebbero
se il Cantante o il compositore per esso non
abbia perduto il senno.

Questa come altre brillanti composizioni
dell' illustre autore merita la conservazione
nell' Archivio a titolo di onore e
di studio.

P. Müller. 10. 10. 1848

in Mi b Min:

Angeloni. *Agnus Sanctus Benedictus Agnus.*
Musica di stile manierato con molte infrazioni
al testo liturgico. Le parole staccate dal
contesto non esprimono più una frase o un
pensiero. È permesso al compositore di
ripetere singole parole, quando almeno
una - la prima - volta siano pronunziata
l'intero inciso, che forma un significato per
sé. Questa regola dettata dal buon senso
vale maggiormente per la Musica Sacra, perché
in essa la modulazione della voce non è
fine di sé, ma soltanto mezzo. - coordinato
a la mezzogiorno, interpretare il testo ed.
i sentimenti da lui prodotti.

È noto come il Cardinale Bona flagellava
i fa polifonisti dell'epoca quando componevano
a 3 cori e sopra vari testi rendevano impossi-
bile ogni intelligenza delle parole e della frase.

I confusionari (pardon) moderni non
sono meno riprovevoli
La composizione, che ha i suoi pregi musicali
merita la conservazione nell'Archivio

P. Müllers. 10. v. p. 17

(in G)

Schiedermayer' Menu - quadrone c)
Offertorio - per Orchestra e 4 voci. annunciatore
Nel frontispizio l'autore r enumera
anche l'accompagnamento d'Organo
Dove è questo ??

Kyrie - musica barocca - ^{scipita} ~~scipita~~
Gloria - tale quale - manca l'arte
e l'ispirazione musicale.

Quadrone - Cantate Domino.

Liturgicamente corretto e serio - ma
senza ispirazione. L'autore si serve del
Soprano soltanto negli acuti - ignorando
ne l'intero registro.

Credo - tolto l'inizio - liturgicamente
corretto - artificialmente privo di valore
non volendo la pena di completarlo
- inserendo il "montesummi" dall'autore
"Simmenticato".

Offertorio - Domine exaudi.

Avolo da - fischiarci in teatro
da zittarsi in chiesa.

Sanctus. di una brevità e semplicità
più che rigenera - privo di ogni
ispirazione e vena musicale.

Benedictus. fa il paio coll' Agnello
dell' Offertorio.

Agnus Dei. - fa il paio col Sanctus.

Il ^{solo} ~~tono~~ nobili di stile fiorito burles-
co contrasta ^{con} l'apparente serietà
e povertà del resto.

Al rogo con questa Musica.
che compromette il buon nome
tedesco nell'arte Lucca.!

Di Pietro Müller

10/6. 908

Messa in fa. di Gio: Pacini.

Kyrie. lavoro sobrio - troppo spezzato.
Gloria bellissimo lavoro musicale -
pecca gravemente contro le prescrizioni
liturgiche - ed è soverchiamente
esteso.

Credo difetto maggiormente -
gli assoli - Ed incarnatus etc -
o spezzati con interludi orchestrali.

- sono di sapore ultra-mondano.

Sanctus. lavoro formale, ma poco
grato. Lo stesso dicasi del Benedictus
ben svolto.

Agnus. il pezzo meno gradevole.

Merito la conservazione nell' Ar-
chivo.

J. P. Müller.

9. 5. 908

Credo Sanctus Nere Dietur
e agnus di Maggi.

Messa di Puccini e Maggi.

Hymni scritti con ^{sano} criterio, anche il
pleonismo - Luni. Punto spirituale -
fuga senza vera stretta e ripetuta con
variata coda - troppo lunga.

Credo - coi soliti inservibili ritornelli

- Credo - credo - scritto nel resto con
abbastanza sobrio stile - , scelte -

lucrose nell'accompagnamento.

Sanctus - bello con Tenore di Concerto -

- quale si trova anche nelle secondo

Messa di Pisoni. È liturgicamente

troppo lunga - perché obliqui il celebra-

te di far sosta e aspettare, che termini ¹¹

il canto, prima che possa pronunciare

le parole della consecrazione.

Nere Dietur - anche esso troppo prolisso

e con qualche inciampo nelle parole

(Nere Dietur qui venit. Hosanna etc.)

del resto è un pezzo di effetto e scritto con
sobrietà.

redo sanctus
e Agnus di Maggi.

Messa di Puccini e Maggi.

Agnus scritto con ^{sano} criterio, anche se
gloria - L'uni. Punto spirituale -
fuga sempre vera stretta e ripetuta con
variata coda. - troppo lunga.
Credo - coi soliti inservibili ritornelli
- Credo - credo - scritto nel resto con
abbastanza sobrio stile. - , risolte -
lucrose nell'accompagnamento.
Sanctus - bello con Terzetto di Concerto
- quale si trova anche nelle Messine
Messe di Pisoni. È liturgicamente
troppo lunga - perché obblighi il celebrante
di far sosta e aspettare, che terminino
il canto, prima che possa pronunciare
le parole della consecrazione.
Benedictus - anche esso troppo prolisso
e con qualche inciampo nelle parole
(Benedictus qui venit. Hosanna etc).
Del resto è un pezzo di effetto e scritto con
sobrietà.

L'Agave - comincia bene - Il coro
sillabando un' - si - re - re - prosegue
male - al terzo misere segue erronea -
mente subito dona nobis pacem

Dal resto è scritto bene.

La Lo spartito con molte lacune nel
l'accompagnamento - e molte scorrez
ioni sembra più abbozzato che comple
tato. - ha bisogno di revisione

e dell'ultima mano" per
poter esser^{più} degna mente conservato.

- La Messa^{anche} ultimata non
può servir più ad uso pratico -
liturgico.

F. Krebs Muller 25/8. 908

✓ composizione che ostante le sue imperfezioni
rivela la valenza dell'autore

Vaporo per
la S. Croce
a 2 corin
1870



Bernardini Andrea.

Vespero completo e grande Mottetto: che
hanno quantissimo per tecnica e per ispirazione
melodica -, ammirando anche per nitidezza
del manoscritto; da far invidia a molti
moderni autori. Ma per troppo questi
pregi non salvarono l'opera dalle censure ecc-
lesiastiche - tant'andò di Musica schietta-
mente concertata con pezzi staccati.

I famosi Vesperoni di Aldega a Roma
(musica infinitamente inferiore a quella
del Bernardini) ora aboliti da un pappo-
durarono quasi tre ore - quanto avremmo
durato questi?

Imponente il Mottetto (inno) Christus
venit gloriare rex -

Questa Musica commisurata all'ambito
della voci di Donne o dei ⁺Musici e falsethisti
doveva necessariamente tramontare
col ritorno della Schola preerorum -
(voci bianche);

† Musici a Roma sinonimo di "castati"

908
la cui modesta estensione e capacità
si adatta appunto allo stile correttamente
liturgico il quale per quanto ispirato
ed un beninteso progresso moderno
non può mai perdere ogni contatto col
Canto tradizionale della Chiesa; sia
gasconiano o polifonico.

L'opera del Bernardini resta un glorioso
monumento della Scuola Lucchese, dedicato
all'ammirazione dei posteri - merita
un posto d'onore nell'Archivio.

P. Miller.

2.5.908

Antonio Buzzolla.

Messa a 4 voci con Orchestra.

bisogna aggiungere l'organo - anche quasi esclusivamente destinato al raddoppiamento delle voci.

Kyrie - un parlando musicale - un sillabare con note - manca la base del contrappunto.

Gloria - difettosissima esclamazione.

Credo - anche esso scorretto - e di povera invenzione melodica, con affetti di stile

barocco - barale - finisce con una con-

fusione babilonica della lingua - latina -

{ Amen Amen
Credo Credo
et vitam venturi

Sanctus - di una semplicità quasi ingenua -

Benedictus - melodia angolare, sciaba

Hosanna Sogginale -

Agnus. povera musica.

Tutta la composizione - sempre meno riprovevole che le criticate Münche tedesche non merita la conservazione.

J. Müller

5.5.1908

in 8o Min.

Miserere Del M^o Carlo Angeloni.

p. 4 voci.

Composizione simpatica che fa onore all'autore.
Dato e non concesso che nella settimana Santa
si possa nella chiesa almeno adoperar l'Harmon-
nium. - questo Miserere ^{essendo} liturgicamente corretto
e di bellissimo effetto meriterebbe per parte
del repertorio di ogni bene esercitato coro.

Anche il Solo ^{N.º} 6 - cantato con sentimento
religioso, non ha nulla di profano. Nel cele-
bre Miserere di Allegori - come fu eseguito
all'epoca classica della Liturgia ancora sotto
Baini - si praticarono gli ornamenti
a profusione. -

La grande difficoltà consiste nell'evitare
gli estremi --- accanto al grandioso
può nascere il burlesco il ridicolo.

Merita la conservazione nel repertorio
specialmente per uso concerto durante
la settimana Santa - e nell'Archivio

Müller.

s. G. 901



(in Sol)

18
Tot. Wana Hall Messa a 4 voci

con piccola Orchestra.

Kyrie - musica barocca, con continuo
abuso dei mezzi vocali negli acuti.

- pare che per l'autore non esista
l'armonia stretta.

Gloria - lo stesso martirio dei Soprani.

Moniam = terribile visus et auditus. a=

Credo - Musica - fatta di note senza
connesso e significato melodico. =

con ritmi allegri - quasi triviali l=

Sacris platescile -

Loi al Benedictus e l'Agnus.

11
Questa Musica - che non è Musica
non merita che il nome.

Müller 2. 2. 908

Eybler. Missa m. in D.

Musica povera per fattura ed inserzione.
le parole ritmicamente maltrattate.

- non merita la conservazione nel
l'Archivio che è titolo di curiosità
e di studio dell'epoca.

Müller: 10. n. 901

Puccini. Messa a 4 voci concertata.

Kyrie - un poco convenzionale ma ben condotto. Chiusa con troppe ripetizioni quasi invariate.

II Kyrie bello - ^{troppo} l'apprensione in maggiore ne diminuisce per l'lungaggine l'effetto glorioso.

- Ed in terra comincia con bellissimo Psale - bellissimo Minico. ^{però} con artificiali e lunghe ripetizioni del testo - e tessitura troppo acuta per il soprano (ragazzi). Si sottintende facilmente che la Musica non è scritta per voci bianche.

Cum Sancto - fregato bellissimo, ma per un liturgico. troppo prolisso e troppo ornamentale.

Credo (tolto il superfluo iniziale) tutto procede correttamente, espressivo e religioso il Descendit de coelis. Et incarnatus est. etc.

Crucifixus. bellissimo Ancho-re pone solennemente da un accompagnamento analogo d'organo.

il resto procede correttamente.

Quasi troppo spezzato e ripetuto
e senza vero tema; che non giustifica
la sua legge.

Sanctus - musica severa ma col testo
spezzato malamente.

Hosanna. Tema poco fecundo, convenzionale
ma condotto bene ^{e non senza} a di effetto.

Benedictus. arredo poco originale.

il quintetto bene condotto a di effetto.

Agnus Dei arredo [±] - bella espressione melodica,
anche il coro è bello. [±] con qualche
piccola mancanza liturgica.

L'intonamentazione (dall'odierna legisla-
zione liturgica della chiesa esclusa)

fa risaltare l'effetto fonico, ma è troppo
teatrale. - Nel resto l'organo odierno
(non quello di 50 o 20 anni fa). può

rimpiangere benissimo l'orchestra.
Una mano abile e pittoresca potrebbe
e spurgare questa e d. ad altre belle
composizioni dell'opera. Fatti

e riabilitarle all'uso pratico! -

Per la conservazione nell'archivio
come documento dell'arte Luccese

P. Müller.

5/5. 1908

Carlo Giongi. N. 34.

Messa a 2 voci. con grande Orchestra.

Lavoro poderoso. con tutti i difetti dal lato liturgico inerenti allo stile concertato.

accanto alla fanfara (= banda) l'organo ha ragione degli strumenti - non poteva figurare. 3

L'interminabile intreccio delle parole: ra=

Laudamus. Benedicimus. adoramus. - offre e=

un vero terrificante esempio della licenziosità li=

(speciatissimo) dei compositori nel maneggiare la lingua latina.

Sanctus - fregato che si guasta per la lunghezza ne'

Il Credo difettosissimo nella Declamazione. - .11
ha belli passi musicali. r=

Sanctus, meno scorretto. - è bello ma troppo lungo. - lo stesso discorso del Benedictus.

Agnus - abbastanza serio - difetta contro la liturgia.

La Messa come opera musicale fa onore all'autore - ma non può più figurare nel repertorio. - bene nell'Archivio.

Müller. ca. v. 101

908
Messa concertata in fa

di Reissiger.

Messa Musica dogginale -

Gloria liturgicamente corretta
tolte il solito principio riservato al
sacerdote - ricca di vari effetti
affine ottenuti cogli sforzi del soprano
negli acuti - Una finale smisurata
e noiosa.

Credo composto alla buona.

Una quinta vox ardo è chiamato
in aiuto per condurlo in posto.

- Musica scialba - finisce come
Due orole simmetricamente.

Credo Credo credo Credo

Amen Amen Amen Amen.

Sanctus - troppo lungo - ricorre

cogli' stilli acuti per ottenere un effetto vuoto.

Benedictus non vale di più.

Agnus Dei, corona concordemente una
composizione che nel suo complesso
ha pochissimo valore artistico -

per cui, anche prescindendo dai suoi
difetti liturgici non vale la pena
di ~~essa~~ ^{essa} conservata nell' archivio
salvo che a titolo di curiosità.

P. Müller

20/6. 908

Messa Concertata - con piena Orchestra.

Carlo Giogni.

Chirce (sic) - manca il fraseggio melodico
con la incessante sillabazione delle
parole n' ascolta come senza para-
rata.

Gloria - le parole sono babiloniche -
cancante confuse - il testo mutilato:
Laudamus, glorificamus. Te adoramus
et in terra pax hominibus bonae voluntatis.
Lati in excelsis -

Qui tolle peccata, miserere nobis.
quest'ultimo miserere - esprime tutt'altro
che l'intercessione della misericordia.

Cum Sancto - piegato senza stretta -
troppo lungo -

Credo - recitato in solita intonazio-
ne riservata al canto del sacerdote
- il resto è liturgicamente corretto
e come fluidamente anche per la
melodia condotta con sobrietà.

Sanctus troppo prolisso - lo sporta-
mento delle parole merita qualche
osservazione - del resto la composi-
zione è liturgicamente degna
del tempio.

Lo stesso dicasi del Benedictus
e dell'Agnus Dei - ove nel
tempo Agnus evocamente si
rispetta il misere - invece di
ad cominciare subito col dona
nobis pacem.

Sarebbe ingiusto accusare il compositore
in questa messa d'aver scritto nello stile
teatrale; - ma per esser aggiuntosi
liturgicamente ammissibile bisogne-
rebbe.

- 1) togliere nel Gloria le ripetizioni
gli sconosciuti delle parole.
- 2) di condurre tutto con un accompa-
gnamento d'organo invece dell'Orches-
tra.

Come opera musicale - fa onore
all'autore e merita la con-
vocazione nell'archivio.

Piero Müller.

12/7. 1908.

Messa mi si è un graduale e offertorio
di Schiedermayer.

Chiese (sic!) musica volgare - simile
a buon mercato.

Gloria - non pecca contro la liturgia (eccetto l'inizio!) ma non ha valore artistico.

Graduale - alquanto più prezioso e
liturgicamente corretto.

Credo - musica dogmatica ^{e manierata} - Del resto
liturgicamente quasi corretta.

Offertorio - stile fiorito - manierato.
orazioni antiquate.

Sanctus, abbastanza sobrio.

Benedictus - buona mixta media.

troppo estero.

Agnus - pretezione - di problematical
co valore.

La composizione non merita
la conservazione.

P. Müller. 1. 4. 95'

Messa prima in Do. Michele Piccini.

Kyrie - ben condotto - una sola nuova
frase melodica - con si lamentare le
innumerevoli spazzature ritmiche - troppo
polisse.

gloria - bellissimo - colle risate irrazioni
al trattamento del testo - uneligeni - sparto: ra=
incerti e non alignanti delle parole. e=

Qui bello - a Tagio aligno arai espresso. li=
Credo - fugato officissimo - troppo
polisse - con licenze nel testo.

Credo - solito, bello, corretto sotto
ogni rapporto, - salvo le piccole osservazioni
nel testo, il

Sanctus - bellissimo Musica - da conseggi
nel testo. - Harmonia di effetto, ma troppo esteso.
Benedictus per Basso Solo - conetto.

Benedictus 12/8 magifico lavoro - supera la capacità
per una voce bianca - come dal resto tutti gli apoli.
Della Musica avanzata dell' epoca intima -
mente legata alla cooperazione dei
"Musici" e falsetti.

Agnes. bella Musica - censurabile nel
testo.

Musica tutta - da far invidia a molti autori
moderni - peccato, che le continue
contravvenzioni contro agli obblighi liturgici
e la mancanza d'un bell'accompagnamento
d'Organo che sostituisce l'orchestra -
la ^{bambinano} privano dell'ordine cantoriale -
Merito la conservazione nell'Archivio
come monumento d'arte sacra.

W. F. Müller.

10. V. 901

in Mi b magg.

Indicabit.

frammento di un Salmo - uso monastero -
Quante ripetizioni strappate dal contesto!
L'autore ha talento, peccato che lo corrente
l'ha trascinato!

Coi furiosi interminabili: «conquassabit»
non è riuscito che a conquistare la pazienza
del povero sacerdote celebrante.

Musica - scritta con competenza nell'arte
ma con digressi nella legge liturgica.

Merito la conservazione nell'Archivio.

Dr. P. Müller.

5. 11. 908



in Fa magg.

415

108

Misere a tre voci. Del M^o Carlo Angeloni
L'accompagnamento non potrebbe esser
più sorprendente - fagotti - timpani -
con corde. - Il testo latino coi suoi
accenti grammaticali e tonici viene
trattato dall'autore con grande licenza
e spesso egli si compiace di sillabare
invece di recitare. P. 8. lae-ti-ti-a
sa-lu-ta-ri. etc etc. pause, che
non possono paragonarsi alle "Morae vocis"
del canto tradizionale e che lucerano
il testo. L'accompagnamento quasi
indigeno si contenta spesso andar
in paralleli di terza o all'unisono
col canto - la parte vocale assai
debole - spesso somiglia a esercizi
di scala e a sfeggiature. Le cadenze
sono improvvisate. - Il sacro testo
non trova alcuna adeguata espres-
sione o interpretazione musicale.
In composizione non merita la
conservazione.

G. Pietro Müller.

23. 7. 908

Motettone in Re magg.

Motettone con piena Orchestra. Michèle Puccini

Nonostante la sopraggiunta al Motetto si
contiene nei limiti giusti - ha una
lucerna nell' accompagnamento.

- è scritto in nello stile perfettamente
liturgico per la parte vocale e di
effetti quant'oro. - merita esser
corredato con accompagnamento
d'organo - benché in alcune
parti risulti un effetto più sonoro
con l'uso a sole voci. -

Recommendabile per il Repertorio
e Degnissimo ^{sovrano} monumento
per l'archivio.

D. P. Müller 25./3. 58.

(anno 1865)

Andrea Bernardini.

lento a 8. ucci.

Preghevolissimo lavoro musicale.
che dimostra la valenza tecnica del
l'autore.

Perdonando dei soliti peccati contro
la presente legislazione sul testo
liturgico - ^{il}comandando di un accom-
pagnamento d'Organo (riduzione
dell'Orchestra) sarebbe sempre un
magnifico effetto - ma ^{sarebbe} eccederebbe
sempre lo spazio concesso dalla
sua azione liturgica a simile
composizione entro il margine della
liturgia.

Merito la conservazione nel
l'archivio a titolo di studio
e di onore per l'autore.

J. P. Müller

25/5. 1901

(anno 1869)

308

Messa a due voci. Ludovico Bernasconi.

Kyrie, immensamente prolisso. - di buona fattura
ma di stile alquanto barocco. - con grande
pretese per le voci specialmente negli acuti.

Gloria. 150 battute sprecate per finire di presto e
crescendo. 4 in meno. Gloria altre 170 battute.

Segue dopo lungo preludio il mactolontico
assolo - Laudamus te - sconvolgente le parole
Iacere in tutti i versi.

Gloria Deus. - Duetto scritto con molta arte
- ma ormai di antiquato stile.

Agnus Dei - di carattere troppo profano.

Cum Sancto. - Amen. - scritto con molta arte
ma troppo strascicato.

Motetto = Virens in gentibus - bellissima compo-
sizione. - il solo stile suo coloritura appartiene
schiettamente al genere dello stile concertato
dal regolamento della Compagnia de' Riti
e dal stile proprio vietato.

Sanctus - ottimo lavoro tecnico.

Disfetto dal lato letterario.

Benedictus - Terzetto Solistic - sentimentale
bellissimo Oranna.

Agnus - severo - pecca contro la
liturgia perchè dovrebbe essere cantato
tre volte per intero.

Composizione che fa onore all'autore
merita la conservazione nell'archi-
vio... Del resto rappresenta il
vero tipo della musica sacra
proibita - specialmente perchè
composta a pezzi slacati.

Pietro Müller
15-11-908



N°12365 -

Lucca 28 novembre 1908



Allegati N°1 -

Illmo. Sig: Presidente,

Questa Giunta Comunale nella seduta del 23
corr: faceva a Mons: Pietro Muller i suoi ringra-
ziamenti per l'esame della musica sacra di cote-
sta Cappella che già fu trasmessa e per i giudi-
zi sulla medesima dati.

Scrissi in proposito a Mons: Muller il 25
novembre corr: ed ora ritorno alla S.S. Illmo. il
libretto contenente i giudizi di cui sopra, per-
chè sia conservato in cotesto Archivio.

Con ossequio

IL SINDACO

Illmo. Sig: Presidente

dell'Istituto Musicale e
della Cappella comunale
LUCCA